

# postermostre

**PALERMO.** All'Hotel Addaura la collettiva ideata e curata da Fabrizio Costanzo

## Ventiquattro artisti in "Blu"

"Il mare come non lo avete mai visto" è il tema sul quale si misurano con tecniche diverse gli autori. Dai tradizionali agli sperimentatori. Come Mattaliano e Cavallaro

DI FRANCESCO M. SCORSONE

**PALERMO.** "Blu", la mostra inaugurata il 9 luglio presso l'Addaura Hotel di Palermo, si protrarrà fino alla fine dell'estate e dà il pretesto per parlare del mare. Bene ha fatto **Fabrizio Costanzo**, ideatore e curatore della mostra, a scegliere per questa rassegna un titolo quanto mai significativo: "Il mare come non lo avete mai visto", quindi "visto dall'altro lato", coinvolgendo 24 artisti, quasi tutti palermitani, sul tema del mare e come non lo hanno mai visto.

Se mai qualcuno mi dovesse fare una simile domanda sul mare o di cosa ne penso, il mio pensiero non andrebbe immediatamente ai disastri ecologici che da sempre hanno inquinato questa risorsa, che un tempo si riteneva inesauribile, ma ai bombardamenti aerei e navali durante la seconda guerra mondiale che hanno sconvolto gli oceani Pacifico, Atlantico e Indiano o alle bombe atomiche sganciate nell'atollo di Mururoa dalla Francia - solo perchè negli anni Sessanta era un



Un'opera di Pina D'Agostino



D'Antoni

visto". A questo dettato hanno risposto bene, anzi molto bene: **Fabio Mattaliano** "L'alga anomala", una installazione trasparente e verticale di bottiglie di plastica e **Roberto Cavallaro** relativamente all'improbabile acquario, un'installazione di sapore Dada e poi **Pina D'Agostino** con il suo viaggio impossibile in fondo al mare tra le mille difficoltà, non ultima una rete che intrappola le sue compagne di viaggio; **Sergio Figuccia**, **Antonella Affronti**, **Salvatore Caputo**, la coppia **Costanzo-Pintaudi** che abbiamo avuto modo di vedere in più occasioni e che non ci tradisce neanche in questa tornata espositiva, **Antonino G. Perricone** e il "suo" spumeggiante manichino e, ovviamente, **Giusto Sucato** con i suoi oramai consolidati pesci di latta riciclata. Di forte richiamo alla fiaba e al sogno è invece l'opera di **Filli Cusenza**, uno straordinario esempio di *fiber art*. Mentre non passa inosservata la ceramica prodotta da **Mario Lo Coco** per questo evento che riprende il tema dell'onda marina che si infrange sulla spiaggia, con la differenza che in questo caso è vista dal mare. Una mostra che lascia in qualche caso il dubbio che forse si poteva fare di più perché gli artisti, che hanno sempre una marcia di riserva, bisogna che si impegnino più degli altri soprattutto in circostanze di questo tipo. Bisogna che tutti ci ricordiamo che stiamo dentro la storia e ci stiamo perché per quanto è possibile dobbiamo tentare di cambiarla. La mostra è visitabile all'Hotel Addaura Via Cristoforo Colombo 4452 Palermo (telefono 0916842222) fino al 15 settembre 2010 negli orari di apertura dell'albergo.